

# Lettera al padre in forma di sonetto

Papà ci ripensavo in questi giorni  
da bambino alle lacrime che ho spese  
ferite antiche sono aperte e accese  
anche se in arte le sublimi e adorni  
dì sado e masochista quando torni  
a replicare tue paterne imprese  
io ti ho sognato con le mani tese  
per uccidermi e tu non te ne scorni  
dalla tua morte è già passato un anno  
della mia vita mi soggioga il giogo  
di padre amante e odiante feroce  
viva e morta tua voce reca affanno  
all'io precario mio in ogni luogo sono figlio di Kafka messo  
in croce

***Federico Pier Maria Sanguineti***